



RELAZIONE ILLUSTRATIVA AL PROGETTO DI LEGGE
REVISIONE ED AGGIORNAMENTO DEI TITOLI DI STUDIO

Eccellenze, Onorevoli Consiglieri,
il progetto di legge “Revisione ed aggiornamento dei Titoli di Studio” che oggi viene sottoposto all’attenzione del Consiglio riforma ed aggiorna, alla luce dei mutamenti avvenuti nel panorama scolastico ed ai sensi di quanto previsto dall’articolo 19 della Legge Quadro 105/2009, i titoli di studio utili per l’accesso ai Profili di Ruolo e, più in generale, alle posizioni di lavoro nell’amministrazione pubblica.

Già con l’accordo P.A./OO.SS. del 24 novembre 2005 sui titoli di studio si era presa coscienza che, alle lauree fino ad allora esistenti, che chiameremo di vecchio ordinamento, sarebbero subentrati nuovi percorsi formativi che si sarebbero in seguito sviluppati per lo più in lauree triennali, lauree specialistiche e, in previsione, in lauree magistrali, a tutt’oggi peraltro non ancora attivate.

La stessa Scuola Secondaria Superiore sta subendo delle profonde trasformazioni a partire dalle classi prime dell’anno scolastico in corso (2010-2011), a seguito della revisione dell’assetto didattico-organizzativo di questo ordine di scuola.

In questo mutevole contesto la presente legge ha, quale intento, quello di fotografare l’attuale situazione del complesso e variegato mondo della scuola che risente, com’è giusto che sia, dei processi di aggiornamento e di riforma che stanno avvenendo nell’offerta formativa in funzione dei continui mutamenti che avvengono nella società.

Si è quindi consapevoli che si tratta di un mondo in continua trasformazione e che tali cambiamenti comporteranno in seguito aggiustamenti alla legge, soprattutto per quanto concerne la parte relativa agli allegati tecnici che



dovranno essere periodicamente aggiornati, anche in previsione della definizione periodica del fabbisogno quali-quantitativo.

Passando all'esame dell'articolato, l'art. 1 definisce le finalità della legge che sono, come già detto, quelle di aggiornare i titoli di studio da utilizzare nell'ambito della determinazione del nuovo fabbisogno, con l'obiettivo di tenere costantemente aggiornati i Profili di ruolo e il fabbisogno qualitativo delle Unità Organizzative al fine di professionalizzare ulteriormente l'Amministrazione ed elevare la qualità dei servizi resi.

L'art. 2 introduce il contenuto degli allegati definendone la previsione di utilizzo, finalizzata all'accesso ai profili di ruolo previsti dal fabbisogno del Settore Pubblico Allargato o alle altre forme di selezione previste dalla vigente normativa. I titoli di studio sono codificati e classificati anche ai fini del loro coerente e coordinato utilizzo nell'ambito delle norme della Riforma. L'allegato 1 contiene l'elencazione dei titoli di studio attualmente previsti inserendoli in una matrice, mediante la quale vengono messi in relazione con gli ambiti di utilizzo in cui sono stati suddivisi i vari profili di ruolo previsti dall'apposita normativa e che sono: amministrativo, contabile, tecnico, culturale, didattico, sanitario, sociale ed altro. Chiaramente i medesimi titoli di studio possono essere presenti in più di uno di tali ambiti di utilizzo. Questa modalità permetterà di verificare periodicamente i cambiamenti che inevitabilmente intervengono nel mondo scolastico e procedere periodicamente all'inserimento dei nuovi titoli aggiornando così il presente allegato.

L'allegato 2 mostra le confluenze dei attuali titoli di Scuola Secondaria Superiore nel nuovo impianto organizzativo scolastico. A seguito delle modifiche legislative intervenute in ambito scolastico, alcune delle quali sono già operative mentre altre sono nella fase di messa a regime, si è proceduto alla stesura di tabelle di confluenza dei titoli di studio che sono stati acquisiti in periodi diversi, ai fini del loro utilizzo pratico per l'associazione con i Profili di Ruolo.



L'allegato 3 evidenzia le corrispondenze tra le classi di laurea (triennale) e le classi di laurea di primo livello, nonché l'elencazione delle classi di diploma equipollenti (lauree triennali e diplomi in ambito sanitario e sociale).

L'allegato 4 contiene la Tabella di equiparazione delle lauree magistrali con le lauree specialistiche e quelle di vecchio ordinamento in quanto le modifiche intervenute in ambito universitario e quelle in essere hanno modificato e stanno ulteriormente modificando i regolamenti didattici di ateneo con graduale disattivazione dei corsi di laurea afferenti le classi di lauree specialistiche. In questo modo sarà facilmente possibile verificare l'equiparabilità fra i vari ordinamenti delle lauree che si sono avvicinate nel corso degli anni in seguito al variare della specifica normativa. Dall'allegato n.4 si evince pertanto la corrispondenza delle varie tipologie di lauree. In questo senso è stato chiarito che una laurea di vecchio ordinamento afferendo a più classi di laurea specialistica e/o magistrale deve intendersi solo in modo tassativamente alternativo. Pertanto per accertare l'equiparazione di una laurea di vecchio ordinamento è stato previsto che l'interessato ad accedere all'amministrazione pubblica in posizioni di lavoro temporanee attraverso l'iscrizione alle pubbliche graduatorie, o a partecipare a concorsi od altre forme di selezione, è tenuto a farsi rilasciare dall'Ateneo un certificato che attesti a quale singola classe è equiparato il titolo in suo possesso.

Va da se che in virtù delle corrispondenze o confluenze, previste negli Allegati alla presente legge, il riferimento nelle norme vigenti ad un titolo di studio costituisce implicito e valido riferimento anche al titolo o ai titoli corrispondenti o confluenti.

Al fine di snellire le procedure di aggiornamento degli allegati tecnici la legge prevede che le successive integrazioni e modifiche possano essere adottate con decreto delegato. La legge prevede infatti, ai sensi del comma 2 dell'articolo 19



della Legge Quadro, l'aggiornamento periodico dei titoli in funzione dei mutamenti che interverranno nella legislazione scolastica, necessari per mantenere aggiornati i profili di ruolo in funzione delle necessità attuali e prospettive dell'Amministrazione. Per il settore scolastico si rinvia ad apposita normativa che disciplina i titoli di studio necessari per l'accesso all'insegnamento. Al fine di rendere coerenti le liste di avviamento al lavoro con le esigenze dell'amministrazione, l'Ufficio del Lavoro dovrà prevedere l'utilizzo della presente normativa, in particolare degli allegati in essa contenuti, per la predisposizione delle specifiche graduatorie di avvio al lavoro nel Settore Pubblico Allargato.

Eccellenze, Onorevoli colleghi,
a conclusione di questa illustrazione vorrei definire la legge che viene presentata oggi a questo Parlamento uno strumento tecnico-operativo indispensabile per permettere, attraverso il periodico aggiornamento degli allegati tecnici e, conseguentemente dei Profili di Ruolo ad essi correlati, di mantenere costantemente aggiornato il panorama delle professionalità necessarie all'Amministrazione Pubblica per consentirle di reggere il passo con il continuo evolvere del contesto socio economico in cui si trova ad operare e per elevare la qualità dei servizi resi alla collettività.

Si confida pertanto in un suo favorevole accoglimento.

San Marino, 16 maggio 2011/1710 d.F.R.

Il Segretario di Stato per gli Affari Interni

Valeria Ciavatta